

Comune di Chianciano Terme (Siena)

Piano Strutturale Comunale

*Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi della Lr 10/2010 e s.m.i*

*Rapporto Ambientale
(redatto ai sensi dell'art. 24 della Lr 10/2010 e s.m.i.)*

Allegato 2 – Tabelle di verifica di Coerenza esterna

Arch. Sonia Occhi

1 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA TRA PSC E PIER

COERENZA TRA IL PSC DI CHIANCIANO TERME E IL PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE									
PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME			PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE (PIER) REGIONE TOSCANA (2008)						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI						
			1	2	3	4	5	6	7
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C
		A2 - Soddisfacimento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	B ¹	B ²	B ³	C	C	A	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	A	A	B ⁴	C	C	A	B ⁵
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C

¹ Le azioni di ristrutturazione e riqualificazione degli insediamenti esistenti, realizzate nell'ottica della sostenibilità ambientale, sono in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

² Vedi nota 1.

³ Vedi nota 1.

⁴ Lo sviluppo e la ricerca nel settore delle FER è un presupposto ulteriore per il raggiungimento di dell'obiettivo di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

⁵ Alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente tramite l'approvvigionamento energetico da FER, si può affiancare come elemento sinergico la riduzione del consumo energetico procapite; questa strategia si realizza coinvolgendo il cittadino in un processo di responsabilizzazione individuale e collettiva che si può realizzare tramite la diffusione di una "cultura del risparmio", come indicato nell'azione 7.3 del PIER.

COERENZA TRA IL PSC DI CHIANCIANO TERME E IL PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE									
PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME			PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE (PIER) REGIONE TOSCANA (2008)						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI						
			1	2	3	4	5	6	7
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	A	C	C	C	C	C	A
Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc.)	B ⁶	B ⁷	A	C	B ⁸	B ⁹	C
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salustica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	B ¹⁰	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C
Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C

⁶ La promozione della differenziazione nel settore del terziario avanzato, qualora si realizzasse con lo sviluppo della ricerca e dei servizi collegato al settore energetico, andrebbe a concorrere alla realizzazione dell'obiettivo del PIER.

⁷ Vedi nota 6.

⁸ Vedi nota 6.

⁹ Vedi nota 6.

¹⁰ Il rilancio dell'immagine del Comune tramite la diversificazione degli elementi di attrazione, può realizzarsi tramite lo sviluppo del settore scientifico della ricerca in campo energetico.

COERENZA TRA IL PSC DI CHIANCIANO TERME E IL PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE									
PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME			PIANO DI INDIRIZZO ENERGETICO REGIONALE (PIER) REGIONE TOSCANA (2008)						
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI						
			1	2	3	4	5	6	7
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	A	A	A	A	A	A	A
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	A	A	A	A	A	A	A
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	A	A	A	A	C	A	A

2 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PEP

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)											
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)								
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	1. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI							
				1. Risparmio e promozione dell'efficienza energetica							
				2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A2 - Soddisfacimento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	B ¹¹	C	A	C	C	A	A	C	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹¹ Lo sviluppo e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili possono essere applicati al miglioramento, in termini di sostenibilità ambientale, del tessuto insediativo esistente.

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)											
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)								
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	1. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI							
				1. Risparmio e promozione dell'efficienza energetica							
				2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8
Sostenibilità economica	A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente		B ¹²	C	A	C	C	A	A	C	C
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	A	A	C	C	C	C	C
	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	A	C	C	C	C	C	C	C	C
C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta		A	C	C	C	C	C	C	C	C	
D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica		D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)												
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)									
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	1. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI								
				1. Risparmio e promozione dell'efficienza energetica								
				2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)											
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO ENERGETICO PROVINCIALE (PEP)								
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI								
			1. Sviluppo delle fonti di energia rinnovabile	1. Risparmio e promozione dell'efficienza energetica							
				2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	A	A	A	C	C	A	A	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	A	A	A	C	A	A	A	C	C
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	A	A	A	C	A	A	A	A	A

3 VERIFICA DI COERENZA TR PSC E PRAA: CAMBIAMENTI CLIMATICI

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO A: CAMBIAMENTI CLIMATICI											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	A1.1	A1.2	A1.3	A2.1	A2.2	A2.3	A2.4	A2.5	A2.6	A3.1	A3.2	
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	A1.1	A1.2	A1.3	A2.1	A2.2	A2.3	A2.4	A2.5	A2.6	A3.1	A3.2	
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	B ¹³	C	C	C	C	C	C	C	C	
Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	B ¹⁴	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Iqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹³ L'azione del PS e l'obiettivo del PRAA concorrono a migliorare la qualità dell'aria.

¹⁴ Il rilancio dell'immagine del territorio comunale attraverso l'affermazione nel territorio del settore scientifico all'avanguardia in campo energetico, può creare un substrato idoneo a favorire una maggiore diffusione di politiche atte alla riduzione delle emissioni atmosferiche.

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010													
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO A: CAMBIAMENTI CLIMATICI										
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	A1.1	A1.2	A1.3	A2.1	A2.2	A2.3	A2.4	A2.5	A2.6	A3.1	A3.2
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	A	A	B ¹⁵	A	A	A	A	A
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	B ¹⁶	A	B ¹⁷	A	A	A	A	A
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	A	A	B ¹⁸	A	C	C	A	A

¹⁵ Anche se l'obiettivo del PS non punta a realizzarsi in funzione dell'andamento del PIL, comunque persegue l'intento di ridurre i consumi energetici.

¹⁶ La sostenibilità nella progettazione ha come risultato l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi.

4 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA TRA PSC E PRAA: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																															
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO B: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO																												
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	B1.1	B1.2	B1.3	B1.4	B1.5	B1.6	B1.7	B1.8	B1.9	B2.1	B2.2	B3.1	B3.2	B3.3	B3.4	B3.5	B3.6	B3.7	B3.8	B3.9	B3.10	B4.1	B4.2	B4.3	B4.4	B4.5	B4.6	B4.7	
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A2 - Soddisfacimento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO B: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO																											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	B1.1	B1.2	B1.3	B1.4	B1.5	B1.6	B1.7	B1.8	B1.9	B2.1	B2.2	B3.1	B3.2	B3.3	B3.4	B3.5	B3.6	B3.7	B3.8	B3.9	B3.10	B4.1	B4.2	B4.3	B4.4	B4.5	B4.6	B4.7
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salustica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO B: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO																											
			B1.1	B1.2	B1.3	B1.4	B1.5	B1.6	B1.7	B1.8	B1.9	B2.1	B2.2	B3.1	B3.2	B3.3	B3.4	B3.5	B3.6	B3.7	B3.8	B3.9	B3.10	B4.1	B4.2	B4.3	B4.4	B4.5	B4.6	B4.7
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	B ¹⁹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	B ²⁰	C	B ²¹	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	B ²²	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	B ²³	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹⁹ Lo sviluppo di servizi atti ad aumentare l'attrattività turistica del territorio comunale, si può attuare anche tramite la creazione di nuovi percorsi legati ad ambiti di pregio naturalistico.

²⁰ Con l'azione E2 si vuole promuovere una tipologia di agricoltura che si basi sul rispetto e la valorizzazione degli elementi di pregio del territorio e, di questi, fanno certamente parte le aree sottoposte a tutela naturalistica.

²¹ La promozione della diffusione di percorsi turistici nell'ottica del recupero di componenti del territorio e del paesaggio, deve necessariamente realizzarsi compatibilmente alla conservazione degli elementi naturalistici.

²² Anche nel caso in cui la realizzazione di percorsi turistici sia legata alle componenti di valore storico-architettoniche, se ne auspica lo sviluppo compatibilmente al rispetto degli ambiti naturalistici, sia per motivi strettamente conservazionistici, sia per la valorizzazione territoriale.

²³ Secondo l'art. 4 della LR 49/95, ogni tre anni la Regione approva il programma delle aree protette; il programma triennale regionale comprende un piano di indirizzo che contiene, tra le varie indicazioni, i criteri e gli indirizzi ai quali debbono uniformarsi gli enti locali e gli organismi di gestione dei parchi, compresi i compiti di informazione e di educazione ambientale delle popolazioni interessate. Pertanto l'azione E4 e obiettivo B1.5 risultano concordi.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																													
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO B: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO																										
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	B1.1	B1.2	B1.3	B1.4	B1.5	B1.6	B1.7	B1.8	B1.9	B2.1	B2.2	B3.1	B3.2	B3.3	B3.4	B3.5	B3.6	B3.7	B3.8	B3.9	B3.10	B4.1	B4.2	B4.3	B4.4	B4.5	B4.6
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	B ²⁴	B ²⁵	A	C	C	C	C	C	C	A	A	C	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	B ²⁶	A	B ²⁷	C	A	C	A	B	C	B	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	B ²⁸	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²⁹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	B ³⁰	C	C	C	C	C	C	C	D ³¹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

²⁴ Un servizio volontario di vigilanza ambientale potrebbe risultare funzionale all'azione di tutela del territorio.

²⁵ Essendo gli alberi monumentali degli elementi caratterizzanti il paesaggio e il territorio, dovrebbero essere oggetto di azioni di tutela.

²⁶ Sia l'azione del PS che l'obiettivo del PRAA, puntano a raggiungere un elevato grado di tutela e conservazione.

²⁷ Lo sviluppo di un servizio di vigilanza ambientale potrebbe essere funzionale a garantire una fruizione sostenibile in ambiti tutelati.

²⁸ In presenza di alberi monumentali, la tutela del paesaggio è strettamente legata alla salvaguardia di tali elementi qualificanti il territorio e il paesaggio stesso.

²⁹ Una delle strategie per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente, potrebbe essere rappresentata dal miglioramento dell'assetto energetico del patrimonio edilizio, sia per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento, sia per la diminuzione dei consumi legata a una maggiore efficienza.

³⁰ Il fatto che il PS persegua l'obiettivo di realizzare interventi di tipo sostenibile, implica la necessità, nell'ambito della progettazione, di verificare la reale compatibilità rispetto agli ambiti sottoposti a tutela.

³¹ Mentre il PS prevede azioni atte a realizzare nuovi insediamenti, il PRAA punta a concentrare l'interesse e gli interventi (nell'ottica della sostenibilità energetica) sul patrimonio edilizio esistente tramite la sua riqualificazione e recupero.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO B: NATURA, BIODIVERSITÀ E DIFESA DEL SUOLO																											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	B1.1	B1.2	B1.3	B1.4	B1.5	B1.6	B1.7	B1.8	B1.9	B2.1	B2.2	B3.1	B3.2	B3.3	B3.4	B3.5	B3.6	B3.7	B3.8	B3.9	B3.10	B4.1	B4.2	B4.3	B4.4	B4.5	B4.6	B4.7
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	B ³²	C	C	B ³³	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

³² Il fatto che il PS persegua l'obiettivo di realizzare interventi di tipo sostenibile, implica la necessità, nell'ambito della progettazione, di verificare la reale compatibilità anche in termini localizzativi.

³³ L'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili deve necessariamente tenere conto delle stringenti norme proprie di zone sottoposte a tutela naturalistica ai sensi della "Direttiva Habitat".

5 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PRAA: AMBIENTE SALUTE

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																					
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO C: AMBIENTE SALUTE																		
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	C1.1	C1.2	C1.3	C1.4	C2.1	C2.2	C2.3	C2.4	C2.5	C2.6	C2.7	C3.1	C3.2	C3.3	C4.1	C4.2			
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																			
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO C: AMBIENTE SALUTE																
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	C1.1	C1.2	C1.3	C1.4	C2.1	C2.2	C2.3	C2.4	C2.5	C2.6	C2.7	C3.1	C3.2	C3.3	C4.1	C4.2	
		A8 - Riqualficazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	B ³⁴	B ³⁵	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualficazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B2- Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	B ³⁶	B ³⁷	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualficazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualficazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

³⁴ Una efficiente riqualficazione energetico-prestazionale dell'edificato può contribuire a diminuire le emissioni atmosferiche di inquinanti in termini qualitativi e quantitativi.

³⁵ Vedi nota 34.

³⁶ Il potenziamento di una mobilità di tipo "dolce", può determinare la diminuzione dell'utilizzo di mezzi di trasporto a motore privati, diminuendo il tasso di emissioni atmosferiche.

³⁷ Vedi nota 36.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																			
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO C: AMBIENTE SALUTE																
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	C1.1	C1.2	C1.3	C1.4	C2.1	C2.2	C2.3	C2.4	C2.5	C2.6	C2.7	C3.1	C3.2	C3.3	C4.1	C4.2	
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

COERENZA TRA IL PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																			
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO C: AMBIENTE SALUTE																
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	C1.1	C1.2	C1.3	C1.4	C2.1	C2.2	C2.3	C2.4	C2.5	C2.6	C2.7	C3.1	C3.2	C3.3	C4.1	C4.2	
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	B ³⁸	B ³⁹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

³⁸ Vedi nota 34.

³⁹ Vedi nota 34.

6 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PRAA: USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI

COERENZA TRA PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																						
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																			
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	D1.1	D1.2	D1.3	D1.4	D1.5	D1.6	D2.1	D2.2	D3.1	D3.2	D3.3	D3.4	D3.5	D3.6	D3.7	D3.8	D3.9	D3.10		
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A ⁴⁰	A ⁴¹	C	C	C		
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁴²	B ⁴³	C	C	C	
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

⁴⁰ In funzione delle necessità specifiche nel territorio comunale, nell'attuare un adeguamento della dotazione di standard, si potrebbe agire anche nell'ambito dei servizi idropotabili.

⁴¹ Come per i servizi idropotabili, anche l'estensione e il miglioramento della rete fognaria, costituisce un intervento migliorativo rispetto degli standard disponibili.

⁴² Nell'ambito della rifunzionalizzazione e completamento del tessuto urbano, rientrano gli interventi relativi ai servizi necessari.

⁴³ Vedi nota 42.

COERENZA TRA PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																					
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																		
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	D1.1	D1.2	D1.3	D1.4	D1.5	D1.6	D2.1	D2.2	D3.1	D3.2	D3.3	D3.4	D3.5	D3.6	D3.7	D3.8	D3.9	D3.10	
		A7 - Rifunionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	B ⁴⁴	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B

⁴⁴ Lo sviluppo di sistemi impiantistici per la gestione dei rifiuti, può essere una strategia da attuare nell'ottica della differenziazione del settore terziario.

COERENZA TRA PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																					
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																		
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	D1.1	D1.2	D1.3	D1.4	D1.5	D1.6	D2.1	D2.2	D3.1	D3.2	D3.3	D3.4	D3.5	D3.6	D3.7	D3.8	D3.9	D3.10	
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B	B	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

COERENZA TRA PSC E PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																				
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO D: USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E GESTIONE DEI RIFIUTI																	
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	D1.1	D1.2	D1.3	D1.4	D1.5	D1.6	D2.1	D2.2	D3.1	D3.2	D3.3	D3.4	D3.5	D3.6	D3.7	D3.8	D3.9	D3.10
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

7 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PRAA: MACROBIETTIVI TRASVERSALI

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																											
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																								
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2
Sostenibilità sociale		A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A2 - Soddisfacimento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

		COERENZA TRA IL PSC E ILPIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																												
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PIANO STRUTTURALE AZIONI	PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																											
			E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2			
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁴⁵	C	B ⁴⁶	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B	C	A	C	C	
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

⁴⁵ L'individuazione di modelli insediativi innovativi nel settore energetico del PS, rientra nell'obiettivo generale dell'innovazione in tale campo del PRAA.

⁴⁶ Vedi nota 45.

		COERENZA TRA IL PSC E ILPIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																										
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PIANO STRUTTURALE AZIONI	PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																									
			E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2	
		edilizio rurale di valore storico-testimoniale																										
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁴⁷	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salustica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁴⁸	B ⁴⁹	B ⁵⁰	C	B ⁵¹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

⁴⁷ L'affermazione e differenziazione del settore terziario avanzato, può creare la base conoscitiva e tecnologica da applicare al settore produttivo ai fini dell'eco-efficienza, della sostenibilità e della riduzione delle emissioni.

⁴⁸ Con l'affermazione del settore scientifico e della ricerca, si potrebbe soddisfare l'obiettivo di ideare nuovi processi che prevedono un uso efficiente e sostenibile dell'energia, delle risorse e la riduzione delle emissioni.

⁴⁹ Vedi nota 48.

⁵⁰ Vedi nota 48.

⁵¹ La promozione di una strategia di place-branding costituisce un elemento altamente qualificante per il territorio e che, oltre a determinare un ritorno in termini di immagine ed economici, costituisce una spinta alla diffusione di una cultura e una coscienza ambientale soprattutto legata alle eccellenze del proprio territorio.

		COERENZA TRA IL PSC E ILPIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																											
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PIANO STRUTTURALE AZIONI	PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																										
			E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2		
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁵²	B ⁵³	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁵⁴	C	B	C	C
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁵⁵	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A ⁵⁶	B ⁵⁷	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

⁵² Un elemento altamente qualificante per il territorio comunale, potrebbe essere individuato nel miglioramento del settore ricettivo-alberghiero nell'ottica dell'efficienza energetica, della sostenibilità e dell'utilizzo di energie rinnovabili.

⁵³ La riconversione di parte delle strutture ricettivo-alberghiero, può essere un'occasione per destinare aree attualmente sottoutilizzate e/o degradate, a nuove attività altamente qualificanti quali la ricerca scientifica.

⁵⁴ La riqualificazione e la riconversione controllata del settore turistico alberghiero è un'occasione per attuare politiche e interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio nell'ottica della sostenibilità.

⁵⁵ Nel tentativo di attuare azioni congiunte e sinergiche in ambito ambientale, un settore fondamentale a cui applicare principi di sostenibilità e recupero degli elementi qualificanti il territorio, è quello agricolo.

⁵⁶ Nell'ottica della promozione dello sviluppo sostenibile, è di primaria importanza concentrare l'attenzione sulle opportunità che risiedono nel settore agricolo sia per l'attuazione di pratiche agricole sostenibili, che per la capacità di recuperare elementi del territorio strettamente correlati agli ambiti rurali.

⁵⁷ La promozione di certificazioni ambientali in ambito agricolo, può essere una strategia per rilanciare l'ambito rurale da un punto di vista sia qualitativo che di immagine legata ai settori elettivi del territorio.

		COERENZA TRA IL PSC E ILPIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																											
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PIANO STRUTTURALE AZIONI	PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																										
			E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2		
		E4 – Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁵⁸	C	A	B ⁵⁹	A	C	C	C	C	C	C	C	B ⁶⁰	B ⁶¹	C	C	
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁶²	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁶³	A	A	C	A	B ⁶⁴	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁶⁵	A	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C

⁵⁸ Relativamente alla diffusione, in chiave generale, dell'innovazione e delle soluzioni congiunte delle problematiche ambientali, è un fattore importante quello che può essere apportato tramite l'educazione ambientale promossa dall'imprenditoria agricola.

⁵⁹ L'agricoltura, essendo un settore chiave del territorio, riveste un ruolo fondamentale nella diffusione dei principi di sostenibilità legati alle attività del settore.

⁶⁰ L'incentivazione dell'imprenditoria agricola a favore di attività che svolgano anche attività di educazione ambientale con aree dedicate, risulta in linea con l'obiettivo di promuovere le aree produttive ecologicamente attrezzate.

⁶¹ La promozione delle certificazioni ambientali e le politiche per l'efficienza, sono temi fondamentali per il rilancio delle pratiche agricole nell'ottica dell'affiancamento di attività di educazione ambientale a quelle strettamente produttive.

⁶² L'azione di PS e l'obiettivo del PRAA sono concordi nell'adottare pratiche che puntano a tutelare e salvaguardare gli elementi e l'assetto del territorio.

⁶³ Per entrambi i piani si sottolinea l'intento di perseguire obiettivi di sostenibilità nella progettazione anche attraverso l'applicazione di tecniche e strumenti all'avanguardia.

⁶⁴ La riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio costruito rappresenta un'azione chiave nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

⁶⁵ Vedi nota 63.

		COERENZA TRA IL PSC E ilPIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010																												
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PIANO STRUTTURALE AZIONI	PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE (PRAA) 2007-2010 OBIETTIVI SPECIFICI AMBITO E: MACROBIETTIVI TRASVERSALI																											
			E1.1	E1.2	E1.3	E1.4	E1.5	E1.6	E1.7	E1.8	E2.1	E2.2	E2.3	E3.1	E4.1	E4.2	E4.3	E4.4	E5.1	E5.2	E5.3	E5.4	E5.5	E5.6	E5.7	E6.1	E6.2			
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁶⁶	B ⁶⁷	B ⁶⁸	C	B ⁶⁹	B ⁷⁰	C	C	C	C	C	C	C	C	B ⁷¹	C	B	C	C

⁶⁶ Nell'azione H3 si affronta la questione dell'allocazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e ciò in accordo con gli obiettivi di innovazione in campo energetico.

⁶⁷ Vedi nota 66.

⁶⁸ Il tema della ricerca, dell'innovazione è centrato nell'azione volta a diffondere, nella maniera più consona, la produzione di energie rinnovabili tramite l'installazione di nuovi impianti.

⁶⁹ L'affermazione della produzione di energia da fonti rinnovabili è un fattore fondamentale nelle politiche volte alla sostenibilità, specialmente se inserito compatibilmente al territorio nel suo complesso.

⁷⁰ Vedi nota 69.

⁷¹ L'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile in ambito urbano può riguardare anche il patrimonio costruito o da realizzare.

8 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PTCP: 1/4

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 1/4													
			SISTEMA FUNZIONALE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE													
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)													
10.1			10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.5	10.3	10.5	10.5.3	10.6 ⁷²	10.6.1 ⁷³	10.6.2	10.6.4	10.6.6		
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	B ⁷⁴	B ⁷⁵	B ⁷⁶	B ⁷⁷	C	C	C	C	C	C	B	C	C	C
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	B ⁷⁸	B ⁷⁹	B ⁸⁰	B ⁸¹	C	C	C	C	C	C	B	B ⁸²	C	C

⁷² Bel comune di Chianciano terme non sono presenti geositi, né pedositi.

⁷³ Gli strumenti di pianificazione e gli atti governo devono tenere conto dell'obiettivo di contenimento del consumo di suolo che costituisce una condizione statutaria del PTCP. Per tutti i giudizi di coerenza di grado "B" assegnati relativamente al presente articolo e non aventi delle note esplicative, vale quanto detto nella presente nota.

⁷⁴ Nell'ambito della dotazione di standard e servizi, bisogna tenere conto anche delle problematiche legate alla gestione delle risorse idriche. In particolare sono da valutare le problematiche legate a: approvvigionamento idrico e livello delle falde; rete di distribuzione; rete fognaria; risparmio, riuso e ricircolo; depurazione.

⁷⁵ Secondo l'articolo citato, è necessario che la rete idrica di distribuzione venga monitorata in modo da controllare ed evitare perdite in modi da contenere sprechi (nel caso della rete di approvvigionamento) e inquinamento delle falde (nel caso delle fogne).

⁷⁶ Ogni intervento edilizio nelle zone dove sono ricompresi gli acquiferi strategici della provincia, deve prevedere l'adozione di misure atte ad evitare infiltrazione causate da perdite a fognature o fosse biologiche. Le limitazioni non sussistono in caso di interventi d'emergenza.

⁷⁷ Anche per le aree che nel PTCP vengono indicate come sensibili di classe 2, bisogna il verificarsi di qualsiasi tipo di infiltrazione nel sottosuolo, e quindi in falda, in modo da tutelare la qualità degli acquiferi; inoltre la possibilità di effettuare qualsiasi tipo di scavo deve essere valutata in funzione della soggiacenza della falda. Quanto detto vale sia nel caso di monitoraggio degli impianti esistenti, sia come pratiche a cui attenersi per interventi di manutenzione, riqualificazione, ecc. dell'ambito edificato. Le prescrizioni dell'articolo del PTCP non valgono nel caso di interventi d'emergenza.

⁷⁸ La rifunzionalizzazione ed il completamento del tessuto urbano nel suo complesso, include anche l'adeguamento della rete idrica e fognaria.

⁷⁹ Vedi nota 78.

⁸⁰ Per le azioni di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano in zone dove sono ricompresi gli acquiferi strategici della provincia, si deve tenere conto della necessità di adottare provvedimenti per limitare le infiltrazioni di sostanze inquinanti. Inoltre ogni opera di scavo deve tenere conto della soggiacenza minima della falda. Le limitazioni non sussistono in caso di interventi d'emergenza.

⁸¹ Vedi nota 77.

⁸² Nella realizzazione di nuovi edifici e negli ampliamenti di edifici esistenti comportanti rilevante incremento della superficie coperta, dovranno essere previsti impianti di accumulo per l'immagazzinamento e il riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate.

		COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)													
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 1/4 SISTEMA FUNZIONALE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE													
		DISCIPLINA (Articoli)													
		OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	10.1	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.5	10.3	10.5	10.5.3	10.6 ⁷²	10.6.1 ⁷³	10.6.2	10.6.4
	A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	B ⁸³	B ⁸⁴	B ⁸⁵	B ⁸⁶	C	B ⁸⁷	C	C	C	C	B	B ⁸⁸	C	C
	A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
	A7 - Rifunionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	B ⁸⁹	B ⁹⁰	B ⁹¹	B	B ⁹²	C	C	C	C	C	C	B ⁹³	C	C
	A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	B ⁹⁴	C	C

⁸³ L'individuazione di modelli insediativi legati a logiche di compatibilità ambientale, quali gli ecoquartieri, devono prevedere anche dei servizi di gestione della risorsa idrica concepiti e realizzati coerentemente ai principi di uso sostenibile della risorsa.

⁸⁴ Ogni intervento relativo al patrimonio insediativo non deve determinare rischio di inquinamento delle falde idriche.

⁸⁵ Vedi nota 80.

⁸⁶ Vedi nota 77.

⁸⁷ Secondo l'articolo del PTCP gli strumenti di pianificazione contengono norme atte a garantire che gli edifici siano collocati e abbiano un orientamento tale da ottimizzare l'accesso alla radiazione solare per l'inverno contenendo la dispersione termica e aumentando la possibilità di sfruttare la ventilazione naturale nel periodo estivo tramite adeguate aperture. Tali criteri devono essere valutati nelle scelte operative in fase di pianificazione e progettazione dagli organi comunali competenti.

⁸⁸ Vedi nota 82.

⁸⁹ La riqualificazione della zona di Piazza Italia, data la sua vocazione termale, riguarda strettamente la problematica delle risorse idriche che si concretizza con la necessità di attuare un uso sostenibile della risorsa al fine di non compromettere in maniera irreversibile una risorsa ambientale ed economica fondamentale al territorio.

⁹⁰ Nell'ambito della rifunionalizzazione dell'area di Piazza Italia, bisogna adottare strategie di tutela quali/quantitativa delle risorse idrotermali e verificare l'integrità delle reti di approvvigionamento idrico e fognarie.

⁹¹ Vedi note 76.

⁹² Secondo l'art. 10.1.5 i PS devono individuare le aree di salvaguardia delle opere di captazione idrica destinate al consumo umano e termale secondo quanto stabilito dal DLgs 152/2006; se le aree così individuate interessano più comuni, ognuno di esse deve recepire il regime di tutela. Alla salvaguardia di tali ambiti va applicata la disciplina di cui all'art. 10.1.2.

⁹³ Vedi nota 82.

⁹⁴ Vedi nota 82.

		COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)													
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 1/4													
		SISTEMA FUNZIONALE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE													
		DISCIPLINA (Articoli)													
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	10.1	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.5	10.3	10.5	10.5.3	10.6 ⁷²	10.6.1 ₇₃	10.6.2	10.6.4	10.6.6	
	A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salustica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

		COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)													
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 1/4 SISTEMA FUNZIONALE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE												
			DISCIPLINA (Articoli)												
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	10.1	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.5	10.3	10.5	10.5.3	10.6 ⁷²	10.6.1 ₇₃	10.6.2	10.6.4	10.6.6
		E4 – Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	B ⁹⁵	B ⁹⁶	C	C	B ⁹⁷	C	A	B ⁹⁸	C	B ⁹⁹	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C	C	A	B ¹⁰⁰	C	B ¹⁰¹	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	C	C	C	C	C	B ¹⁰²	C	C	C	B	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	C	C	A	C	C	C	B	C	C	C

⁹⁵ La tutela del territorio da un punto di vista idrogeologico, deve considerare la necessità di contenere, entro limiti stabiliti caso per caso, l'emungimento di acqua delle falde e la captazione dalle sorgenti.

⁹⁶ Oltre agli aspetti quantitativi delle risorse idriche e idrotermali, è necessario tutelarne anche le caratteristiche qualitative.

⁹⁷ Vedi nota 92.

⁹⁸ Nell'ambito della tutela territoriale rientra anche la salvaguardia della rete ecologica quale elemento di connessione tra ambiti qualificanti il territorio da un punto di vista naturalistico e paesaggistico.

⁹⁹ Limitare il consumo di suolo costituisce contemporaneamente un obiettivo e una strategia volti alla tutela del territorio.

¹⁰⁰ Di fondamentale importanza è la salvaguardia delle connessioni ecologiche in zone tutelate da un punto di vista naturalistico, essendo queste un elemento di valore intrinseco e anche qualificante il territorio.

¹⁰¹ Vedi nota 99.

¹⁰² L'utilizzo dei pannelli fotovoltaici e delle pale eoliche deve essere valutato in relazione ai parametri della qualità paesistica del presente piano e della tutela della bio-diversità. L'utilizzo delle biomasse è valutato in ordine alla possibilità di individuare il sito per la centrale di produzione in ambito ove sia al contempo facilmente reperibile la materia prima necessaria all'alimentazione, tenuto conto della sua capacità rigenerativa e delle condizioni riferibili alla cosiddetta filiera corta, nonché alle ripercussioni sulle infrastrutture e sul traffico.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)															
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 1/4 SISTEMA FUNZIONALE: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE												
			DISCIPLINA (Articoli)												
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	10.1	10.1.1	10.1.2	10.1.3	10.1.5	10.3	10.5	10.5.3	10.6 ⁷²	10.6.1 ₇₃	10.6.2	10.6.4	10.6.6
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	C	C	A ¹⁰³	C	C	C	B	C	C	C

9 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PTCP: 2/4

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4 SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
			DISCIPLINA (Articoli)											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	11 ¹⁰⁴	11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7

¹⁰³ Vedi nota 102.

¹⁰⁴ Gli interventi, applicati a suolo già utilizzato o che consumino nuovo suolo, devono sempre dimostrare la loro compatibilità morfologico paesaggistica con i contesti entro cui si collocano, nonché il beneficio in termini di qualità urbana, ambientale e paesaggistica apportati. Sono escluse forme frammentate e polverizzate, dispersioni insediative urbane nel territorio rurale, saldature fra centri dotati di propria configurazione, crescite lineari lungo la viabilità, modelli insediativi in contrasto con i principi identificativi esistenti e consolidati, con gli andamenti morfologici, con la percezione degli elementi significativi del paesaggio, nonché linguaggio urbanistico-edilizio urbano in territorio rurale. Per tutti i giudizi di coerenza di grado "B" assegnati relativamente al presente articolo e non aventi delle note esplicative, vale quanto detto nella presente nota.

¹⁰⁵ Tale articolo si riguarda ambiti strategici molto ampi e che coinvolgono aspetti di natura ambientale e urbanistica; gli interventi che verranno attuati dalle varie amministrazioni devono, quindi, basarsi su principi di sostenibilità ambientale e territoriale al fine di raggiungere un alto livello di qualità urbana.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4											
			SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)											
11 ¹⁰⁴			11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7	
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	C	C	A ¹⁰⁶	C	A	A ¹⁰⁷	A ¹⁰⁸	B ¹⁰⁹	C	C	C
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	B	B ¹¹⁰	A ¹¹¹	A ¹¹²	C	A	B	B	B	C	B ¹¹³	C

¹⁰⁶ L'articolo del PTCP esplicita la necessità di garantire ai residenti una dotazione sufficiente di servizi o comunque tempi e condizioni ragionevoli al loro accesso.

¹⁰⁷ Ai fini della valutazione della sostenibilità delle scelte insediative dal punto di vista dello smaltimento e della depurazione, devono essere sempre garantiti la funzionalità e l'adeguatezza della rete fognaria e degli impianti di depurazione dei reflui.

¹⁰⁹ Ai fini della valutazione della sostenibilità delle scelte insediative dal punto di vista del corretto uso delle risorse idriche, i Comuni regolamentano le misure idonee al risparmio, differenziate per misure e possibili fonti alternative alla rete acquedottistica e alle acque sotterranee. Per l'approvvigionamento idrico in grado di soddisfare gli usi meno esigenti, si può adottare l'impiego delle acque di superficie e di riciclaggio nonché stoccaggio dell'acqua meteorica proveniente dal dilavamento dei tetti e apposite reti di distribuzione per l'irrigazione delle aree verdi e per operazioni di pulizia e lavaggi

stradali e altri usi non potabili con fonti alternative a quella acquedottistica; realizzazione di impianti idrosanitari che consentano

la riduzione dei consumi e il recupero e riutilizzo delle acque bianche e grigie, quali l'alimentazione delle cassette di scarico con acque grigie, cassette a flusso di scarico differenziato.

¹¹⁰ La pianificazione locale deve stabilire e quantificare la capacità massima di carico insediativo espressa in mq; tale carico deve essere valutato in via esplicita in ordine alla sostenibilità ambientale, pertanto deve tradurre i dati numerici in pressione sulle risorse. Il calcolo della capacità insediativa tiene conto delle dinamiche demografiche, delle condizioni di disagio abitativo, delle possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente, delle possibilità di ripristino di aree degradate, delle opportunità di utilizzo di suolo, fino a determinare la superficie territoriale necessaria a soddisfare il fabbisogno/la strategia insediativa finale, e a stabilire gli abitanti equivalenti per le forme della residenza, stabile o stagionale, e misuratori standard per le altre funzioni, funzionali alle attività da svolgere.

¹¹¹ Il PTCP stabilisce che le scelte insediative devono privilegiare azioni di riqualificazione funzionale e ristrutturazione urbanistica a completamento delle frange e dei vuoti urbani.

¹¹² Il PS prevede azioni coerenti col PTCP, dato che quest'ultimo stabilisce di commisurare le aree di espansione alla attività edilizia ed alle dinamiche demografiche più recenti, privilegiando la soddisfazione della domanda abitativa attraverso il recupero dei centri storici, la riqualificazione ed il consolidamento dell'esistente, la ristrutturazione urbanistica.

¹¹³ Il PTCP orienta le scelte insediative verso forme di prevenzione, oltre a richiamare la coerenza fra pianificazione urbanistica e classificazione acustica del territorio a livello comunale, e all'obbligo dei piani di risanamento ove si siano rilevate criticità, con il contributo attivo dei soggetti attuatori degli interventi, siano di ristrutturazione edilizia o urbanistica, di sostituzione o di nuova edificazione, pubblici o privati. Nella progettazione degli insediamenti si dovrà perseguire il raggiungimento del clima acustico idoneo principalmente attraverso una corretta organizzazione dell'insediamento e una adeguata localizzazione degli usi e degli edifici.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4											
			SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)											
11 ¹⁰⁴			11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7	
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	B	B ¹¹⁴	A ¹¹⁵	A ¹¹⁶	B ¹¹⁷	C	C	C	C	B ¹¹⁸	C	B ¹¹⁹
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	B	C	A	A	C	A	C	C	C	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	B	B ¹²⁰	A ¹²¹	A	C	A	C	C	C	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	A ¹²²	A	C	A	C	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	B	B ¹²³	A	A	B ¹²⁴	A	C	C	C	C	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	B	B ¹²⁵	B ¹²⁶	A ¹²⁷	A ¹²⁸	A	C	C	C	B ¹²⁹	B ¹³⁰	A

¹¹⁴ Vedi nota 110.

¹¹⁵ Vedi nota 111.

¹¹⁶ Vedi nota 112.

¹¹⁷ L'obiettivo di PTCP riguarda la sostenibilità delle scelte insediative e, in particolare, il contenimento del consumo di suolo, la dotazioni e prestazioni ecologiche e ambientali degli insediamenti e la riduzione d'uso di risorse energetiche non rinnovabili; ciò è quindi concorde con parte dei contenuti dell'azione di PS.

¹¹⁸ Ai fini della valutazione della sostenibilità delle scelte insediative, bisogna considerare la tutela della qualità dell'aria.

¹¹⁹ Ai fini della valutazione della sostenibilità delle scelte insediative dal punto di vista dell'efficienza energetica, il presente PTCP indica la preferenza per metodi e misure di progettazione capaci di ottimizzare l'efficienza energetica degli insediamenti e degli edifici, piuttosto che il ricorso generalizzato alle tecnologie a posteriori. A tali fini, le scelte insediative danno conto dei caratteri dei siti, delle condizioni di soleggiamento e ombreggiature, degli stati vegetazionali, della piovosità e della ventosità; in modo che sia possibile utilizzare al meglio le risorse in ordine alle stagioni e agli effetti attesi.

¹²⁰ Vedi nota 110.

¹²¹ Sia l'azione di PS che l'articolo della disciplina del PTCP puntano a riqualificare l'assetto urbanistico comunale non solo da un punto di vista insediativo, ma anche di connettività tra il tessuto urbano e quello agrario anche in relazione agli ambiti di interesse naturalistico di quest'ultimo.

¹²² Vedi nota 121.

¹²³ Tale azione riguarda l'ambito normato dall'art. 11.1 per ciò che concerne la porzione del patrimonio insediativo dell'area di Piazza Italia e le prescrizioni del PTCP sono quelle indicate alla nota 110.

¹²⁴ La riqualificazione di ambiti legati alla vocazione termale del territorio comunale, concorrono a raggiungere il fine della conservazione della qualità delle risorse storiche e culturali indicata nel PTCP.

¹²⁵ Vedi nota 110.

¹²⁶ L'azione di PS riguarda opere di riqualificazione edilizia di strutture già esistenti, come previsto dal PTCP.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4 SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)											
			11 ¹⁰⁴	11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	B	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riquilificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ¹³¹
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ¹³²
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	B ¹³³	B ¹³⁴	C	B	C	C	C	C	C	C
O.G.2. Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riquilificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	B	B ¹³⁵	B ¹³⁶	A	C	A	C	C	C	C	C	B ¹³⁷

¹²⁷ Il PTCP concentra l'attenzione in maniera prioritaria agli aspetti strettamente urbanistici; l'azione di PS persegue lo stesso fine, includendo nel processo anche gli aspetti energetici del tessuto insediativo.

¹²⁸ Tale azione risulta perseguire quanto riportato nel PTCP relativamente alla diminuzione del consumo di energie non rinnovabili e il miglioramento delle varie matrici ambientali, compresa la limitazione del consumo di suolo.

¹²⁹ La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio concorre a diminuire le emissioni di inquinanti atmosferici.

¹³⁰ Vedi nota 113.

¹³¹ La progettazione di nuove infrastrutture per la mobilità deve essere accompagnata da specifici elaborati relativi all'impatto acustico.

¹³² Vedi nota 131.

¹³³ Tale rete di mobilità dolce può essere una strategia per connettere porzioni contigue del territorio anche a scopo turistico.

¹³⁴ Entrambi i piani intendono rivalutare i percorsi di valenza ambientale per riqualificare l'interconnessione tra ambiti territoriali diversi, anche a scopo turistico.

¹³⁵ La riconversione di parte del settore ricettivo, può essere una strategia per soddisfare i bisogni insediativi comunali.

¹³⁶ Coerentemente al PTCP, viene proposta la riqualificazione e riconversione del sistema ricettivo alberghiero, più che la realizzazione di nuove aree insediative.

¹³⁷ Vedi nota 113.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4											
			SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)											
11 ¹⁰⁴			11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7	
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	C	C	C	C	C	B	C	C	C	C	C	C
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C	B	C	C	C	C	C	C
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	A ¹³⁸	B	C	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	A ¹³⁹	B	C	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	C	C	C	A ¹⁴⁰	B	C	C	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	B	C	B ¹⁴¹	C	A	B	C	C	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	A ¹⁴²	B	C	C	C	C	C	C

¹³⁸ Come da PTCP, l'azione del PS, promuove la valorizzazione di elementi territoriali, storici e paesaggistici legati, in questo caso, all'ambito agricolo.

¹³⁹ Vedi nota 138.

¹⁴⁰ L'azione del PS è concorde nel favorire l'aumento della sensibilità, della conoscenza e della partecipazione alle problematiche ambientali e dello sviluppo dell'istruzione e formazione in campo ambientale.

¹⁴¹ I criteri insediativi e paesaggistici stabiliti dal PTCP, perseguono l'obiettivo di fondo della tutela territoriale anche in chiave paesaggistica.

¹⁴² Nell'articolo del PTCP si indica esplicitamente la necessità di tutelare gli ambiti e gli attributi che caratterizzano i siti di interesse naturalistico: ricchezza floristica e faunistica, valori ecosistemici e paesaggistici.

COERENZA TRA IL PSC E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)														
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - STATUTO 2/4											
			SISTEMA FUNZIONALE: POLICENTRISMO INSEDIATIVO											
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)											
11 ¹⁰⁴			11.1	11.2	11.3	11.4	11.4.1 ₁₀₅	11.4.2	11.4.3	11.4.4	11.4.5	11.4.6	11.4.7	
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	A	C	B ¹⁴³	A	C	B	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	B	C	C	C	A	B	C	C	C	B ¹⁴⁴	C	A
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	B	A	B ¹⁴⁵	B ¹⁴⁶	A	B	C	C	C	A	C	A
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	B	C	C	C	C	B	C	C	C	B ¹⁴⁷	C	B

¹⁴³ Entrambi i piani perseguono l'obiettivo di qualificare il territorio nell'ambito dei rapporti reciproci tra il tessuto urbano e quello rurale.

¹⁴⁴ Vedi nota 129.

¹⁴⁵ Le prescrizioni del PTCP perseguono, seppur non esplicitamente, obiettivi di sostenibilità essendo orientate verso la riqualificazione, riconversione e ristrutturazione piuttosto che la realizzazione di nuovi contesti insediativi con conseguente maggior consumo di risorse tra cui, soprattutto, il suolo.

¹⁴⁶ Vedi nota 145.

¹⁴⁷ La diffusione di fonti energetiche rinnovabili che si inseriscono in maniera sostenibile nel territorio, punta a diminuire il consumo dei combustibili fossili coerentemente con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria.

10 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PTCP: 3/4

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)							
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 3/4				
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SISTEMA FUNZIONALE: CAPACITÀ PRODUTTIVA				
			DISCIPLINA (Articoli)				
			12.1	12.2	12.3	12.4	12.5
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	A ¹⁴⁸	A ¹⁴⁹	A	A ¹⁵⁰	A
		A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	A	C	C	C	C
		A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	A	C	C	C	C
		A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	A	A	C	C	C
		A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	B ¹⁵¹	B ¹⁵²	C	C	C
		A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	C	C	C	C	C
		A7 - Rifunzionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	C	A ¹⁵³	C	C
		A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio edilizio esistente	C	C	C	C	C

¹⁴⁸ Per le aree produttive di livello locale il PTCP promuove la riconversione fisico-funzionale e l'utilizzo per l'aumento e la riqualificazione delle dotazioni di servizi ed attrezzature, anche artigianali e commerciali, per i centri abitativi, nonché la riconversione ad uso residenziale se compatibile con il sistema urbano provinciale.

¹⁴⁹ Le attività produttive di interesse comunale che hanno un bacino di utenza di prossimità, devono essere organizzate in un contesto gestibile e controllato, in salvaguardia del paesaggio urbano. Per queste aree gli strumenti urbanistici comunali possono prevedere completamenti, saturazioni, e modeste espansioni in continuità fisico-funzionale con le aree esistenti, che ne costituiscano completamento e definizione morfologica. La riorganizzazione delle infrastrutture in queste aree deve essere caratterizzata da sostenibilità ambientale e contenere il consumo di suolo; deve tenere conto inoltre degli eventuali maggiori costi di gestione a carico dei comuni per garantire servizi e manutenzioni.

¹⁵⁰ L'adeguamento di standard e servizi comprende le politiche di rilancio economico anche su scala provinciale; il PTCP, infatti, promuove la concentrazione delle attività per poli sovracomunali con elevata capacità e funzionalità. Gli ambiti di interesse provinciale comprendono anche il circondario della Val di Chiana in cui ricade Chianciano Terme e le cui aree produttive rientrano negli studi di fattibilità per ricondurle agli standard delle aree produttive ecologicamente attrezzate APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate). Gli ambiti di interesse provinciale comprendono anche le aree dotate di elevate capacità ma che non riescono, pur riaggregandosi, a raggiungere quella massa minima sostenibile per il riconoscimento APEA, per le quali può essere previsto un protocollo semplificato che rilevi e monitorizzi le singole aree sulla base di caratteristiche e standard definiti.

¹⁵¹ La differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizi esistente costituiscono il mezzo tramite cui valorizzare le relazioni del centro storico con le aree adiacenti.

¹⁵² La valorizzazione dell'integrazione tra centro storico e aree adiacenti, può essere favorita da politiche differenti nel settore commerciale, tale da ridistribuire spazialmente le attività, differenziare il settore, recuperare e completare il patrimonio edilizio.

¹⁵³ Nell'ambito della competitività nell'erogazione di servizi, risulta coerente il rilancio dell'area di Piazza Italia nella sua vocazione termale, anche grazie alla riqualificazione architettonica.

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)							
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 3/4				
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SISTEMA FUNZIONALE: CAPACITÀ PRODUTTIVA				
			DISCIPLINA (Articoli)				
			12.1	12.2	12.3	12.4	12.5
		A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	C	C	C	C	C
	B - Miglioramento della qualità della mobilità	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	C	C	C	C
		B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	C	C	C	C
		B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i visitatori	C	C	C	C	C
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	A	C	A	B ¹⁵⁴	B
		C2 - Promozione di una strategia di "place-branding" che, oltre a rilanciare l'immagine salutistica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	B ¹⁵⁵	C	B ¹⁵⁶	B ¹⁵⁷	B
	D - Diversificazione e miglioramento dell'offerta turistica	D1 - Riqualificazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all'interno di un programma complessivo di riqualificazione dell'organismo urbano	A	B ¹⁵⁸	B ¹⁵⁹	C	C
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l'attrattività turistica del territorio	B ¹⁶⁰	C	C	C	C

¹⁵⁴ L'azione di PS non considera gli aspetti di densità produttiva o il livello di interesse, ma concentra l'attenzione sull'aspetto delle tipologie di attività che sono riconducibili al settore del terziario avanzato.

¹⁵⁵ L'affermazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni, è intesa, nel PSC, in senso ampio e anche in funzione dell'aspetto economico-turistico.

¹⁵⁶ La promozione dello sviluppo del settore terziario di tipo avanzato, può costituire una risorsa qualificante il territoriale con il conseguente ritorno in termini di competitività di immagine per il territorio.

¹⁵⁷ L'affermazione di poli produttivi e di servizi di alto livello costituisce un elemento altamente qualificante il territorio.

¹⁵⁸ La riconversione del patrimonio ricettivo-alberghiero, può creare le condizione e le risorse per riorganizzare parte della rete delle attività produttive e commerciali in ambito urbano.

¹⁵⁹ Il PTCP pone l'attenzione su gli aspetti di riqualificazione del settore produttivo a scala intercomunale, sebbene gli obiettivi di entrambi i piani siano concordi nell'adottare strategie di perequazione e rilancio economico.

¹⁶⁰ L'affermazione nel territori di categorie di servizi nuove e diverse da quelle storicamente presenti, deve tenere conto della necessità di limitare ulteriori eventuali espansioni, preferendo la riconversione di strutture e ambiti già esistenti e infrastrutturali.

COERENZA TRA IL PSC E IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)							
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 3/4				
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	SISTEMA FUNZIONALE: CAPACITÀ PRODUTTIVA				
			DISCIPLINA (Articoli)				
			12.1	12.2	12.3	12.4	12.5
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	C	C	C	C
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	C	C	C	C	C
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la programmazione di Parchi e percorsi tematici	C	C	C	C	C
		E4 - Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	B ¹⁶¹	C	C	C	C
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storicizzati	B ¹⁶²	C	C	C	C
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	C	C	C	C
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	B ¹⁶³	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	C	C	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	C	C	C	C
		H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C	C	C	C	C

¹⁶¹ La riconversione di infrastrutture dismesse o sottoutilizzate può essere sfruttata ai fini promossi dall'azione del PS limitando il consumo di suolo e di risorse altrimenti necessario per realizzare nuovi spazi dedicati.

¹⁶² Per gli ambiti caratterizzati da localizzazione incoerente al contesto paesaggistico e rurale il PTCP promuove la demolizione dei fabbricati ed il ripristino delle aree interessate, con eventuale rilocalizzazione attraverso meccanismi di perequazione urbanistica.

¹⁶³ Vedi nota 162.

11 VERIFICA DI COERENZA TRA PSC E PTCP: 4/4

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																							
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																				
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																				
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)																				
13.2			13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰
Sostenibilità sociale	A - Miglioramento della qualità urbana e territoriale	A1 - Adeguamento delle dotazioni di standard e servizi	C	-	C	C	C	C	A ¹⁷¹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹⁶⁴ Il PSC recepisce le l'articolazione delle Unità di paesaggio proposta dal PTCP che suddivide il territorio comunale nell'Unità di paesaggio Val di Chiana senese e Unità di paesaggio Monte Cetona senese che nel PS assumono valenza di Sistemi territoriali di riferimento.

¹⁶⁵ Il comune di Chianciano Terme fa parte del Sistema urbano provinciale (centri con armatura urbana fortemente consolidata, e dal permanere del suo rapporto forte con la rete e le identità delle città storiche).

¹⁶⁶ Non sono presenti Aree di pertinenza degli aggregati nel territorio Comunale (cfr. Tavola QC POILI II.5 - STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE AGGREGATI - B.S.A. – PERTINENZE).

¹⁶⁷ Le pertinenze dei beni storico-architettonici sono censite dal PTCP, aggiornate e confermate dagli strumenti di pianificazione e dagli atti di governo comunali.

¹⁶⁸ Le strade bianche e la viabilità minore, quali componenti del paesaggio agrario storicamente consolidato, non sono presenti nel territorio comunale di Chianciano.

¹⁶⁹ Nel comune di Chianciano Terme si trova una discarica in località *Cavernano*. Non sono invece presenti cave.

¹⁷⁰ I comuni definiscono i contenuti del PAPMAA tramite il combinato dei propri strumenti di pianificazione, atti di governo e regolamenti. Con i medesimi fini relativi alla permanenza dei valori territoriali, ambientali, paesaggistici, sociali ed economici, i Comuni normano gli interventi urbanistico – edilizi per le attività non agricole in territorio rurale, assoggettandole al compito di mantenere l'integrità fisica e paesaggistica del territorio rurale.

¹⁷¹ Ai fini di aumentare la capacità di mantenere le qualità urbane e i servizi, o di completare la forma urbana eventualmente discontinua in caso di edificazioni isolate e casuali o di lottizzazioni che hanno invaso tali aree, gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo comunali possono ammettere nuova edificazione per usi residenziali o per servizi o per qualunque altra funzione urbana, ivi compresi spazi e servizi pubblici garantendone adeguata accessibilità.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																								
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																					
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																					
			DISCIPLINA (Articoli)																					
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	13.2	13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
	A2 - Soddiscamento della domanda insediativa attraverso interventi di rifunzionalizzazione, di sostituzione e completamento del tessuto urbano, anche attraverso logiche perequative a scala locale e territoriale	C	-	C	C	C	C	B ¹⁷²	C	C	B ¹⁷³	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ¹⁷⁴	C
	A3 - Individuazione di modelli insediativi in grado di rispondere alla domanda di alloggi a basso costo, anche attraverso la sperimentazione di modelli innovativi dal punto di vista sociale ed ambientale (social housing - ecoquartieri), da realizzare prioritariamente attraverso il recupero e la ristrutturazione del tessuto esistente	B ¹⁷⁵	-	C	C	B ¹⁷⁶	C	B ¹⁷⁷	C	C	B ¹⁷⁸	C	C	C	C	B	C	C	C	C	C	C	B ¹⁷⁹	C
	A4 - Miglioramento della funzionalità del tessuto urbano attraverso l'individuazione di percorsi protetti, parcheggi di servizio ai residenti, servizi a scala di quartiere, tali da garantire l'accessibilità equilibrata alle varie funzioni urbane	C	-	C	C	C	C	B ¹⁸⁰	C	C	B ¹⁸¹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

¹⁷² Gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo comunali possono ammettere nuova edificazione anche finalizzate alla riqualificazione dei margini urbani e al riordino ambientale e paesaggistico, di aiuto alle politiche di contenimento di edificazione sparsa nel territorio aperto e rurale, o di rilocalizzazione di edifici dismessi sparsi in territorio rurale, secondo principi perequativi. La nuova edificazione, ove ammessa, deve essere prevista in contiguità con i tessuti esistenti, evidenziando la sua caratteristica di completamento.

¹⁷³ Insieme al sistema insediativo, bisogna considerare come necessariamente collegato, il sistema degli spazi aperti che deve essere creato e completato assieme al sistema del costruito e non essere concepito come residuale rispetto all'attività edificatoria.

Il progetto del sistema degli spazi aperti e pubblici, in grado di valorizzare la loro capacità di costituire luoghi riconoscibili, collegati e sicuri, continui rispetto agli spazi aperti privati, aumentando così le prestazioni ambientali e i benefici effetti sulla salute umana

¹⁷⁴ Nelle zone con esclusiva funzione agricola sono di norma consentiti impegni di suolo esclusivamente per finalità collegate con la conservazione o lo sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse. Inoltre è da disincentivare il riuso di edifici secondo parametri edilizi tali da compromettere il loro carattere originario o da danneggiare il contesto rurale, e la diffusione di carico conseguente agli interventi di riuso tale da gravare impropriamente sulla rete insediativa e infrastrutturale minore con il progressivo aumento della popolazione residente.

¹⁷⁵ Il soddisfacimento della domanda insediativa può essere raggiunto anche tramite il recupero del patrimonio edilizio rurale degradato come indicato nel PTCP.

¹⁷⁶ L'azione prevede il recupero e la ristrutturazione del patrimonio insediativo esistente; considerando l'obiettivo del PTCP, tale azione, deve prevedere forme di tutela e valorizzazione relativamente al patrimonio insediativo storicamente consolidato.

¹⁷⁷ Ogni eventuale nuovo progetto di trasformazione ricadente in queste aree deve essere coerente al disegno di insieme del paesaggio e pertanto attentamente valutato sotto l'aspetto paesaggistico e corredato da idonee analisi paesaggistiche, adeguate alle dimensioni dell'intervento ed estese all'ambito territoriale interessato dagli effetti delle trasformazioni in progetto in modo da salvaguardare e valorizzare le relazioni del paesaggio presenti, ecologico-ambientali, funzionali, storiche, visive e percettive, che dipendono direttamente dal disegno delle aree libere.

¹⁷⁸ Vedi nota 173.

¹⁷⁹ Vedi nota 174.

¹⁸⁰ Ai fini di aumentare la capacità di mantenere le qualità urbane e i servizi, o di completare la forma urbana eventualmente "sfrangiata" in caso di edificazioni isolate e casuali o di lottizzazioni, gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo comunali possono ammettere nuova edificazione per usi residenziali o per servizi o per qualunque altra funzione urbana, ivi compresi spazi e servizi pubblici garantendone adeguata accessibilità. La nuova edificazione, ove ammessa, deve essere prevista in contiguità con i tessuti esistenti, evidenziando la sua caratteristica di completamento, anche degli spazi pubblici, della mobilità elementare (pedonale e ciclabile) se occorre.

¹⁸¹ Nel PTCP viene promosso come elemento fortemente qualificante il sistema urbano, quello dei sistemi degli spazi aperti in quanti in grado di costituire luoghi riconoscibili, collegati e sicuri, continui rispetto agli spazi aperti privati, aumentando così le prestazioni ambientali e i benefici effetti sulla salute umana.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																								
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																					
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																					
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)																					
13.2			13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
	A5 - Valorizzazione delle relazioni del centro storico con le aree adiacenti attraverso la riqualificazione dei sistemi di accesso, la differenziazione funzionale del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente	A	-	C	A ¹⁸²	A ¹⁸³	C	B ¹⁸⁴	C	C	B ¹⁸⁵	C	C	C	B ¹⁸⁶	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A6 - Incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi nelle aree interne ed esterne all'insediamento (rete ecologica urbana, integrazione costruito-natura)	A	-	C	C	B ¹⁸⁷	B ¹⁸⁸	B ¹⁸⁹	C	C	B ¹⁹⁰	B ¹⁹¹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A7 - Rifunionalizzazione delle aree di Piazza Italia e delle attrezzature termali, anche attraverso progetti di riqualificazione architettonica in grado di promuovere e valorizzare l'identità storica e la riconoscibilità dei luoghi e dello spazio urbano	C	-	C	A ¹⁹²	A ¹⁹³	C	B ¹⁹⁴	C	C	B	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	A8 - Riqualificazione urbanistica, edilizia ed energetica-prestazionale del patrimonio	C	-	C	C	C	C	C	C	C	B ¹⁹⁵	C	C	C	C	B ¹⁹⁶	C	C	C	C	C	C	C	C

¹⁸² Per i centri storici il PTCP orienta verso azioni in grado di garantire la continuità del ruolo e della identità culturale connessi all'equilibrio delle funzioni, residenziali, commerciali e terziarie, alla fruibilità degli spazi pubblici, alla permanenza delle funzioni civili e culturali, alla tutela dell'immagine architettonica e urbana connessa alla conservazione degli edifici di antica formazione.

¹⁸³ La valorizzazione del centro storico, viene promossa nell'obiettivo A5, tramite la riqualificazione del sistema d'accesso, la differenziazione del tessuto e il recupero del patrimonio edilizio esistente.

¹⁸⁴ Vedi nota 180.

¹⁸⁵ Vedi nota 181.

¹⁸⁶ La riqualificazione dei sistemi di accesso deve perseguire il fine di rispettare le prescrizioni per la tutela del paesaggio e prevedere interventi concepiti anche come progetti di paesaggi secondo le condizioni stabilite dal PTCP. Le Amministrazioni Comunali regolamentano la progettazione e la gestione della viabilità urbana e rurale di loro competenza nel paesaggio.

¹⁸⁷ Tale azione è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di PTCP per ciò che riguarda le reti e l'integrazione tra la parte storica del Comune e gli ambiti circostanti.

¹⁸⁸ L'incremento e valorizzazione della rete delle aree e dei percorsi verdi può essere realizzata tramite una progettazione funzionale alla promozione e tutela degli ambiti di visibilità e panoramicità.

¹⁸⁹ La nuova edificazione è ammissibile previa valutazione dei suoi effetti, che deve precisare indicatori paesistici di tipo estetico percettivo e ambientali di tipo connettivo ecologico.

¹⁹⁰ La realizzazione di collegamenti sicuri e continui rispetto agli spazi aperti privati al fine aumentare le prestazioni ambientali e i benefici effetti sulla salute umana, possono includere a pieno titolo anche lo sviluppo di una rete ecologica urbana che sia elemento anche di rafforzamento dell'interconnessione costruito natura, come stabilito da entrambi i piani.

¹⁹¹ L'incremento e la valorizzazione dei percorsi verdi e della mobilità alternativa (dolce) può anche interessare tracciati di interesse paesaggistico e rendere necessario l'adeguarsi alla normativa del PTCP in merito alla massima tutela di tali ambiti di interesse paesaggistico.

¹⁹² Lo Statuto del PTCP stabilisce quale componente obbligatoria dei piani, programmi ed azioni, la tutela degli edifici e dei manufatti di valore, considerati nel loro contesto territoriale e ambientale, che definisce il rapporto tra edifici, complessi, manufatti e loro pertinenze, ambiti della visibilità e della percezione, ambiti della omogeneità di evoluzione storica.

¹⁹³ Gli insediamenti legati al termalismo costituiscono ambiti a forte connotazione storica.

¹⁹⁴ La rifunionalizzazione della zona di Piazza Italia rientra nel disegno globale di mantenere le qualità urbane e i servizi stabiliti per i Sistemi urbani provinciali.

¹⁹⁵ Nella riqualificazione urbanistica, bisogna considerare anche il sistema degli spazi aperti integrati con l'edificato.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																								
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																					
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																					
			DISCIPLINA (Articoli)																					
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	13.2	13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
B - Miglioramento della qualità della mobilità	edilizio esistente																							
	A9 - Tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio rurale di valore storico-testimoniale	A	-	C	A	A	C	A	C	A ¹⁹⁷	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	B ¹⁹⁸	A	A	
	B1 - Riqualificazione del sistema di circolazione veicolare urbana con separazione dei flussi di attraversamento da quelli di fruizione locale	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	B2 - Adeguare il collegamento viario a monte dell'insediamento anche attraverso l'eventuale individuazione di un corridoio infrastrutturale che colleghi le viabilità esistenti, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche	C	-	B ¹⁹⁹	C	B ²⁰⁰	B ²⁰¹	B ²⁰²	C	C	C	C	C	C	C	B ²⁰³	C	C	C	C	C	C	C	C
	B3 - Individuazione e potenziamento di una rete di mobilità "dolce" (prioritariamente pedonale e ciclabile) con valenza ambientale e di fruizione per i residenti ed i	C	-	C	C	C	B ²⁰⁴	B ²⁰⁵	C	C	C	C	B ²⁰⁶	C	C	B ²⁰⁷	C	C	C	C	C	B ²⁰⁸	C	C

¹⁹⁶ La riqualificazione energetico-prestazionale del patrimonio edilizio esistente, può realizzarsi anche tramite la copertura degli edifici tramite pannelli fotovoltaici; tali interventi sono sempre permessi, purchè coerenti con leggi e regolamenti regionali. Inoltre, si possono impiegare fonti rinnovabili associate a opere edilizie minori (tettoie, coperture dei parcheggi, ecc.).

¹⁹⁷ Gli strumenti della pianificazione comunale e gli atti di governo comunali devono contenere il riconoscimento delle fragilità e dei valori paesaggistici puntuali delle pertinenze e del bene, nonché le fragilità e i valori paesaggistici dell'insieme territoriale che si può formare nella sovrapposizione-congiunzione di aree di pertinenza sia di aggregati che di beni, e dei vari tipi di questi ultimi e di norma sono inedificabili. Tuttavia, i comuni possono, di concerto con la Provincia in sede di redazione degli strumenti urbanistici comunali, effettuare studi specifici, e conseguenti catalogazioni dei beni, tali da rendere ammissibili interventi altrimenti vietati, in relazione alle loro caratteristiche architettoniche e di inserimento paesaggistico. Qualora da tali approfondimenti dovesse derivare la possibilità di trasformazioni, esse devono rispettare una serie di criteri volti a massimizzare la tutela dei beni.

¹⁹⁸ Anche nella disciplina delle zone a funzione agricola, obiettivi e contenuti sono funzionali alla tutela dei valori che caratterizzano tale ambito.

¹⁹⁹ Nel individuare l'azione relativa all'adeguamento della viabilità a monte dell'insediamento, viene indicata l'importanza attuare gli interventi nel rispetto dei valori paesaggistici del territorio.

²⁰⁰ Vedi nota 187.

²⁰¹ Per ogni intervento previsto dagli strumenti di pianificazione, le visualità e le percezioni dalle viabilità, devono essere considerate componenti del progetto dei luoghi e del paesaggio insito in ogni intervento sul territorio.

²⁰² Ogni eventuale nuovo progetto di trasformazione ricadente nelle aree di pertinenza dei centri appartenenti ai sistemi urbani provinciali, deve essere coerente al disegno di insieme del paesaggio e pertanto attentamente valutato sotto l'aspetto paesaggistico e corredato da idonee analisi paesaggistiche.

²⁰³ L'adeguamento del sistema viario a monte dell'insediamento, deve essere progettato in funzione della tutela del paesaggio e prevedere interventi concepiti anche come progetti di paesaggi secondo le condizioni stabilite dal PTCP. Le Amministrazioni Comunali regolamentano la progettazione e la gestione della viabilità urbana e rurale di loro competenza nel paesaggio.

²⁰⁴ Vedi nota 201.

²⁰⁵ La nuova edificazione, ove ammessa, deve essere prevista in maniera continuativa con i tessuti esistenti, evidenziando la sua caratteristica di completamento, anche degli spazi pubblici, della mobilità elementare (pedonale e ciclabile) se occorre.

²⁰⁶ Vedi nota 191.

²⁰⁷ Similmente ad altri tipi di viabilità, anche quella relativa alla mobilità definita "dolce", deve rispettare le prescrizioni paesaggistiche stabilite dal PTCP.

²⁰⁸ L'azione di PS può essere attuata nel territorio rurale come elemento qualificante in territorio, specialmente nella connessione costruito-natura, ed essere fruibile anche dai turisti.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																								
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																					
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																					
			DISCIPLINA (Articoli)																					
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	13.2	13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
	visitatori																							
O.G.2 Sostenibilità economica	C - Diversificazione del sistema produttivo	C1 - Differenziazione funzionale dei tessuti produttivi esistenti con incentivazione di attività di servizio e di terziario avanzato (settori tecnologici e di ricerca, sanitario, culturale, ecc..)	C	-	C	B ²⁰⁹	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²¹⁰	C	C	C
		C2 - Promozione di una strategia di “place-branding” che, oltre a rilanciare l’immagine salustica-termale della città, valorizzi la capacità di attrazione del territorio comunale quale polo di servizi e nuove funzioni (culturali, scientifiche, sanitarie e di ricerca, ambientali, ecc.), anche in relazione alle dinamiche di area vasta	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²¹¹	C	B ²¹²	C
	D - Diversificazione e miglioramento dell’offerta turistica	D1 - Riqualficazione del settore ricettivo-alberghiero anche con strategie di riconversione controllata delle strutture esistenti all’interno di un programma complessivo di riqualficazione dell’organismo urbano	C	-	C	B ²¹³	B ²¹⁴	C	B ²¹⁵	C	C	B ²¹⁶	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²¹⁷	C	B
		D2 - Individuazione di servizi ad elevato valore aggiunto (culturali, congressuali, ricreativi, sportivi, ecc.) capaci di integrare-migliorare l’attrattività turistica del territorio	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	B ²¹⁸	C

²⁰⁹ Per i centri storici il PTCP orienta verso azioni in grado di garantire la permanenza e la valorizzazione della rete commerciale minore, strettamente integrata alla configurazione dei centri storici, secondo una composizione equilibrata che lasci spazi significativi anche per i consumi quotidiani e di prima necessità e secondo scelte conseguenti nei confronti della grande distribuzione.

²¹⁰ Gli interventi che riguardano il tessuto produttivo per industria e artigianato devono rispettare i criteri di inserimento paesaggistico.

²¹¹ Una delle strategie attuabili per aumentare la capacità di attrazione del territorio comunale, può essere quella di inserire attività sportive, quali il golf, in ambito rurale.

²¹² Lo sviluppo del comparto agriturismo, associato alla promozione eno-gastronomica locale di qualità, sono elementi basilari per il rilancio dell’immagine del Comune non più soltanto il chiave termale.

²¹³ Il settore ricettivo-alberghiero costituisce una porzione del settore terziario che ha rivestito un ruolo fondamentale nell’economia del territorio e costituisce un tipo di attività che caratterizza e identifica fortemente la storia recente del Comune.

²¹⁴ Vedi nota 193.

²¹⁵ Entrambi gli obiettivi puntano alla riqualficazione dell’organismo urbano.

²¹⁶ Similmente al resto dell’edificato, nella riqualficazione urbanistica, bisogna considerare anche il sistema degli spazi aperti integrati con l’edificato.

²¹⁷ La riconversione del settore ricettivo-alberghiero si può attuare non solo facendo leva su settori e attività completamente diverse, ma anche riqualficando il comparto turistico e ampliando l’offerta del settore ricettivo tramite lo sviluppo degli agriturismo nelle zone rurali.

²¹⁸ Vedi nota 217.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																									
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																						
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																						
			DISCIPLINA (Articoli)																						
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	13.2	13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰		
O.G.3 Sostenibilità ambientale	E - Valorizzazione del territorio rurale e delle attività agricole favorendo, ove compatibile, le modalità di "filiera corta"	E1 - Sostegno all'agricoltura multifunzionale, dando agli agricoltori la possibilità di svolgere funzioni non strettamente agricole ma compatibili con l'agricoltura e soprattutto legate al territorio (es. cure per il corpo, trattamenti benessere) e ai prodotti del territorio (es. al vino)	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²¹⁹	C	B	
		E2 - Sostegno a chi, nel praticare l'agricoltura a qualunque titolo, si impegna a recuperare componenti del territorio e del paesaggio es: dimensione sostenibile dei campi, viabilità storica o di collegamento con percorsi turistici, ecc.	A	-	B ²²⁰	B ²²¹	B ²²²	B ²²³	B ²²⁴	C	B ²²⁵	C	B ²²⁶	C	C	B	C	C	B ²²⁷	C	C	C	B ²²⁸	B	B
		E3 - Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storico-archeologico attraverso la	A	-	C	A ²²⁹	A	C	C	C	A ²³⁰	C	C	C	C	B ²³¹	C	C	B ²³²	C	C	C	B ²³³	C	B

²¹⁹ Il PTCP stabilisce quali sono le attività connesse e compatibili con quella agricole in modo da regolamentare il settore mantenendo un'elevata tutela dell'ambito rurale.

²²⁰ La valorizzazione paesaggistica viene incentivata tramite politiche di sostegno destinate a coloro che, nel praticare attività agricole, si impegnano a recuperare elementi di valore paesaggistico.

²²¹ Nello stabilire la tutela di elementi, quali la viabilità storica, il PS risulta coerente con l'obiettivo del PTCP che di tutela del patrimonio storico, architettonico e culturale.

²²² La valorizzazione degli elementi delle reti e dell'integrazione tra ambiti diversi, si realizza, per il PSC, anche tramite il sostegno delle attività agricole a cui sono associate iniziative in tal senso.

²²³ In relazione all'individuazione della viabilità storica come elemento di interesse nell'ambito del sostegno del recupero degli elementi territoriali in contesto agricolo, si sottolinea l'importanza di attuare l'azione considerando l'importanza degli elementi della visualità e della panoramicità esplicitata nel PTCP.

²²⁴ Tra gli obiettivi prefigurati dall'articolo del PTCP si evidenzia l'importanza di dimostrare l'utilità degli interventi proposti all'interno del sistema urbano provinciale; tra le varie azioni che costituiscono fattore di utilità, c'è quella del restauro degli elementi del paesaggio agrario tradizionale in stato di abbandono.

²²⁵ Nell'ambito della tutela degli elementi del territorio e del paesaggio, possono inserirsi le iniziative di recupero e valorizzazione dei beni storico-architettonici e alle loro aree di pertinenza.

²²⁶ Il recupero della viabilità di interesse paesaggistico, rientra tra le attività sostenute che possono essere svolte in associazione alle pratiche agricole.

²²⁷ Nell'azione del PSC, tramite incentivi, si vuole promuovere il recupero degli elementi identitari del paesaggio agrario.

²²⁸ Le prescrizioni per la tutela e la salvaguardia dei valori rurali, e l'ammissibilità delle attività agricole esercitate dall'uomo, sono condizionate dalla garanzia della sostenibilità delle azioni di trasformazione del paesaggio rurale.

²²⁹ Nel PS l'intento comune con il PTCP di tutelare gli ambiti di interesse storico-archeologico, si prevede realizzabile tramite la programmazione di parchi e percorsi tematici.

²³⁰ Vedi nota 225.

²³¹ Il recupero della viabilità storica svolta contestualmente alle attività agricole, persegue il fine comune di tutelare e valorizzare tali elementi.

²³² L'azione è esplicitamente riferita a siti di interesse storico-archeologico che, pur non essendo richiamati nello specifico articolo del PTCP, costituiscono elementi costituenti il paesaggio agrario.

²³³ La tutela del territorio in relazione al contesto paesaggistico risulta in linea con l'articolo del PTCP e, una strategia per perseguire tale fine, può essere quella proposta dal PS di istituire parchi e percorsi tematici.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																									
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																						
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																						
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)																						
13.2			13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰		
		programmazione di Parchi e percorsi tematici																							
		E4 – Incentivazione agli imprenditori agricoli che svolgono attività sociali o di educazione ambientale o alimentare, anche permettendo la realizzazione di spazi necessari per lo svolgimento di tali attività	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B ²³⁴	C	B
		E5 - Promozione di strategie per la tutela del territorio, degli equilibri idrogeologici e degli assetti paesaggistici storizzati	A	-	B	A	A	B ²³⁵	A ²³⁶	C	A ²³⁷	C	B ²³⁸	C	C	C	C	C	A	C	C	B ²³⁹	B ²⁴⁰	B	
	F - Tutela degli habitat di rilevanza ambientale e naturalistica	F1 - Individuazione di modalità di tutela e definizione delle attività e delle forme di fruizione compatibili nelle aree protette e nei siti di interesse comunitario (Pietraporciana, Lucciolabella)	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

²³⁴ Iniziative atte a promuovere l'educazione ambientale e alimentare in ambito rurale, sono funzionali alla valorizzazione del settore agricolo per ciò che riguarda la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici.

²³⁵ La promozione della tutela territoriale e, in particolare, della componente del paesaggio storizzato, deve considerare anche i valori della visualità e panoramicità.

²³⁶ Da un punto di vista generale, anche l'articolo del PTCP stabilisce delle strategie volte a tutelare il territorio e declinate in ambiti ed aspetti più specifici.

²³⁷ Tale azione interessa un ampio ambito di realizzazione e, all'interno di questo, si configura anche la tutela degli assetti paesaggistici storizzati e, quindi anche dei beni storico-architettonici e delle loro aree di pertinenza.

²³⁸ Nella tutela del territorio risulta contemplata anche la conservazione degli ambiti di pregio, quali le viabilità di interesse paesaggistico.

²³⁹ Il PTCP punta a diffondere pratiche agricole che esercitino anche funzioni attive per la salvaguardia da fenomeni di frana, smottamento, alluvione, ristagno, esondazione.

²⁴⁰ Nel territorio rurale la conservazione degli edifici e manufatti di interesse testimoniale o di valore storico prevale per la determinazione degli interventi urbanistico-edilizi ammissibili.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																									
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																						
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																						
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)																						
			13.2	13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
	G - Tutela della porzione di territorio rurale intorno al centro storico	G1 - Individuazione di interventi sostenibili con il mantenimento della porzione di paesaggio intorno al centro storico. Quest'ultima assume significato di invariante in relazione alla sua funzione di tutela dell'immagine paesaggistica di Chianciano	A	-	A	B ²⁴¹	A	B ²⁴²	A	C	C	C	B ²⁴³	C	B ²⁴⁴	B	B ²⁴⁵	C	A	C	C	C	C	C	C
	H - Incentivazione delle energie rinnovabili	H1 - Definizione di strategie per la riqualificazione energetica ed ambientale e del patrimonio costruito	C	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	B	C	C	C	C	C	C	C	C
		H2 - Definizione di regole per la progettazione sostenibile di nuovi insediamenti ed infrastrutture	C	-	C	C	C	B ²⁴⁶	B ²⁴⁷	C	C	C	C	C	C	C	B ²⁴⁸	A ²⁴⁹	C	C	C	B ²⁵⁰	C	B ²⁵¹	C

²⁴¹ Anche se l'obiettivo del PTCP riguarda beni storico-architettonici e il patrimonio culturale, gli abiti della visibilità e della percezione riguardano il paesaggio nella sua accezione più ampia e comprensiva, similmente all'azione G1.

²⁴² I punti di vista e i tracciati, i belvedere, le visuali e le percezioni dalle viabilità devono costituire delle componenti da considerare e valutare in ogni intervento sul territorio. In particolare sono tutelati luoghi, punti di vista, ecc... grazie ai quali si stabiliscono le principali relazioni visive fra la collettività e le emergenze paesaggistiche.

²⁴³ L'intento di mantenere inalterati i valori dei tracciati di interesse paesaggistico, sono in linea con l'individuazione degli interventi sostenibili con la porzione di paesaggio intorno al centro storico la quale assume significato di invariante.

²⁴⁴ Secondo quanto stabilito dal PTCP, è da evitarsi la collocazione di impianti ed elettrodotti aerei nelle aree di pertinenza dei centri e degli aggregati.

²⁴⁵ Gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo del territorio, in coerenza con le Leggi e regolamenti regionali vigenti, escludono di norma i siti con beni paesaggistici e culturali per la localizzazione degli interventi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, qualora se ne riconosca l'incompatibilità con le esigenze di tutela e vi ammettono, invece, unicamente soluzioni per il soddisfacimento dei consumi, verificando, anche nei casi ammessi, la coerenza con gli obiettivi e le disposizioni contenute nel PIT,PPR e PTCP e purché non sia arrecato danno ai caratteri storico architettonici e insediativi e ai valori estetico-percettivi.

²⁴⁶ Vedi nota 242.

²⁴⁷ La sostenibilità che viene richiamata dal PTCP riguarda, più propriamente gli aspetti urbanistici e paesaggistici.

²⁴⁸ La progettazione sostenibile delle infrastrutture, implica necessariamente il rispetto dei valori paesaggistici.

²⁴⁹ Gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo del territorio, in coerenza con le leggi e regolamenti regionali vigenti, escludono di norma le aree di interesse paesaggistico-culturale dalla realizzazione di interventi per la produzione di energia da fonte rinnovabile qualora se ne riconosca l'incompatibilità con le suddette esigenze di tutela e vi ammettono, invece, unicamente soluzioni per il soddisfacimento dei consumi, verificando, anche nei casi ammessi, la coerenza con gli obiettivi e le disposizioni contenute nel PIT,PPR e PTCP e purché non sia arrecato danno ai caratteri storico architettonici e insediativi e ai valori estetico-percettivi. Gli strumenti della pianificazione e gli atti di governo provinciali e comunali indicano e regolamentano le aree ove sia vietata e le aree ove sia ammessa, e in questo caso con quali caratteri e modalità, la realizzazione di campi fotovoltaici. Sono sempre ammessi, purché coerenti con le Leggi e regolamenti regionali vigenti, gli interventi che utilizzano le coperture degli edifici o i suoli a destinazione industriale o artigianale esistenti o di previsione, e quelli che uniscono l'utilizzo delle fonti rinnovabili con opere edilizie minori, quali tettoie, coperture di parcheggi, e simili, perché non arrechino grave e irreversibile danno alle emergenze paesaggistiche tutelate dal presente PTCP. Le disposizioni delle macchine eoliche devono rispettare le linee e i tracciati prevalenti, la morfologia, i rapporti dimensionali che si instaurano tra le macchine eoliche e i componenti del paesaggio.

²⁵⁰ Vedi nota 210.

²⁵¹ Nelle zone con esclusiva o prevalente funzione agricola limitando è limitata la collocazione di nuove espansioni urbane, di insediamenti industriali od artigianali e di infrastrutture e di nuova edificazione ad uso ricettivo.

COERENZA TRA IL PIANO STRUTTURALE DI CHIANCIANO TERME E PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)																								
OBIETTIVI GENERALI	PIANO STRUTTURALE		PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)- STATUTO 4/4																					
			SISTEMA FUNZIONALE: PAESAGGIO																					
	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	DISCIPLINA (Articoli)																					
13.2			13.3 ¹⁶⁴	13.8	13.9	13.10	13.11	13.12 ¹⁶⁵	13.13 ¹⁶⁶	13.14 ¹⁶⁷	13.15	13.16	13.18 ¹⁶⁸	13.20	13.21	13.22	13.23 ¹⁶⁹	13.24	13.28	13.29	14.2	14.3	14.4 ¹⁷⁰	
	H3 - Individuazione delle forme di compatibilità per l'installazione di specifici impianti di produzione di energia rinnovabile nel territorio urbano e rurale	C		C	C	C	B ²⁵²	C	C	C	C	C	C	C	A ²⁵³	C	A ²⁵⁴	C	B ²⁵⁵	C	C	B ²⁵⁶	B ²⁵⁷	C

²⁵² Vedi nota 242.

²⁵³ Secondo quanto riportato del PTCP, bisogna evirare la realizzazione di impianti ed elettrodotti aerei nelle aree di elevata qualità ambientale e paesaggistica, nelle aree di pertinenza dei centri, degli aggregati e dei beni storico architettonici, nelle aree interessate dalle emergenze paesaggistiche, nelle aree di elevata visibilità.

²⁵⁴ Vedi nota 249.

²⁵⁵ L'azione del PS viene individuata anche ai fini della tutela del territorio rurale e dei suoi elementi distintivi.

²⁵⁶ La produzione di energia deve conformarsi a quanto stabilito dal PTCP e dal piano di settore provinciale.

²⁵⁷ Nelle zone con esclusiva funzione agricola sono di norma consentiti impegni di suolo esclusivamente per finalità collegate con la conservazione o lo sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse.